

dovrebbe essere ceduto alla ditta Gerkens che procederebbe alla delocalizzazione dello stesso;

la chiusura della torrefazione sita in S. Sisto significherebbe eliminare una parte importante dell'azienda poiché la torrefazione rappresenta il fulcro della qualità della produzione del cioccolato;

la Perugina ha costruito la sua indiscutibile notorietà anche a livello internazionale per la qualità dei suoi prodotti e la chiusura dello stabilimento in oggetto rischia di avere ripercussioni notevoli non solo sulla qualità dei prodotti ma anche sul versante dell'occupazione —:

quali misure intenda adottare per salvaguardare il mantenimento del posto di lavoro per gli addetti alla torrefazione dell'azienda in oggetto, salvaguardando un marchio di qualità nella lavorazione del cioccolato italiano riconosciuto a livello internazionale. (4-11534)

STUCCHI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

da anni le aziende italiane attuano politiche mirate alla razionalizzazione delle proprie strutture, all'ottimizzazione delle risorse umane, nonché alla dislocazione dei luoghi di produzione laddove è più conveniente;

anche il Linificio e Canapificio Nazionale è stato oggetto negli anni di alcune riorganizzazioni interne che progressivamente hanno portato la pianta organica degli stabilimenti che lo costituiscono dai 2000 nel 1985 agli 800 nel 2003;

il linificio fa parte del gruppo Marzotto, il quale ha recentemente previsto un ulteriore piano di riassetto strategico della logistica e della produzione dell'azienda, la cui realizzazione prevede una contrazione di circa 140 unità, pari a un quinto del personale impiegato (730 unità) negli stabilimenti di Fara Gera d'Adda, Villa Almè e Portogruaro;

la decisione, è giunta tanto improvvisa quanto inaspettata anche alle rappresentanze sindacali. I 140 possibili esuberi prospettati dall'Azienda riguardano principalmente i lavoratori della Bergamasca. Datori di lavoro e sindacati hanno concordato di non dare corso al momento all'apertura della procedura di mobilità;

il tessile, e l'industria dell'abbigliamento, che sono espressione della creatività dell'Italia e della qualità dei suoi prodotti, costituiscono settori importanti dell'economia e delle esportazioni;

il costo del personale anche nel caso in oggetto viene preso a pretesto per giustificare la delocalizzazione delle unità produttive dell'azienda;

la disoccupazione e la sottoccupazione per essere risolte necessitano di un'azione globale e concertata con attori pubblici e privati che sia soddisfacente per entrambe le parti;

il Parlamento segue con attenzione le problematiche inerenti il settore del tessile, anche attraverso iniziative *ad hoc* —:

quali iniziative intenda adottare il Governo al fine di individuare una positiva soluzione della problematica inerente il Linificio e Canapificio Nazionale, e, più in generale, quali politiche mirate al rilancio del settore del tessile si intenda porre in essere. (4-11538)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta scritta:

BATTAGLIA, TOLOTTI e DELBONO. — *Al Ministro della salute.* — Per conoscere — premesso che:

il giorno 5 settembre 2004 il signor Giuseppe Bregoli veniva colto da attacco di cuore presso la sua abitazione sita in via Dora 49, Botticino Sera provincia di Brescia;

la signora Bregoli prontamente chiamava il 118 descrivendo i sintomi sofferti dal marito che denunciava una forte oppressione al petto;

la centralinista del 118 informava la signora Bregoli che il mezzo sarebbe arrivato, ma che avrebbe dovuto avere pazienza;

solo dopo più di venti minuti arrivava l'ambulanza, ma secondo la signora Bregoli era assolutamente sprovvista di personale specializzato;

veniva chiamata una seconda ambulanza, ma era sprovvista di defibrillatore e la bombola dell'ossigeno risultava vuota; anche su quest'ultima non era presente personale specializzato;

nel frattempo il signor Giuseppe Bregoli veniva a mancare senza essere assistito —:

quali iniziative intenda intraprendere affinché sia garantito il livello essenziale di assistenza nei casi di urgenza e di emergenza su tutto il territorio nazionale, even-

tualmente adottando i poteri sostitutivi ex articolo 120, comma 2, della Costituzione.
(4-11533)

Apposizione di firme ad una mozione.

La mozione Polledri e altri n. 1-00398, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 14 ottobre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Sgarbi, Carbonella.

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori: interrogazione a risposta in Commissione Polledri n. 5-03635 del 28 ottobre 2004.

Interrogazione a risposta in Commissione Realacci n. 5-03637 del 2 novembre 2004.

Interrogazione a risposta scritta Foti n. 4-11478 del 3 novembre 2004.